

THOMAS PERSICO

Università degli Studi di Bergamo

La memoria di Dante Alighieri nell'Italia del 2021

ABSTRACT

L'obiettivo del contributo è quello di tracciare una sintesi ragionata delle celebrazioni dantesche del biennio 2021-2022. La prima parte analizza gli eventi (necessariamente in modo selettivo), a partire dalle città di Dante: *lecturae*, convegni, mostre, progetti interdisciplinari, ordinati geograficamente o per temi. La seconda parte del saggio riassume le edizioni dei testi danteschi, in primo luogo della *Commedia*, e i criteri che hanno motivato la loro pubblicazione.

PAROLE CHIAVE: Dante, celebrazioni, 2021, Dante 700, Città dantesche, filologia.

ABSTRACT

The aim of this contribution is to outline a reasoned summary of Dante celebrations of the years 2021-2022. The first part analyses the events (by necessity, in a selective manner), starting with Dante's cities. Those events, lectures, conferences, exhibitions, and interdisciplinary projects, are ordered geographically or by themes. The second part of the essay summarises the editions of Dante's texts, first and foremost of the *Commedia*, as well as the criteria that motivated their publication.

KEYWORDS: Dante, celebrations, 2021, Dante 700, Dante's cities, philology.

1. Premessa

Le celebrazioni per i settecento anni dalla morte di Dante Alighieri hanno visto la partecipazione delle principali istituzioni mondiali. Nel febbraio 2018 è stato istituito, in seno al Ministero per i beni e le attività culturali, un Comitato Nazionale presieduto da Carlo Ossola che ha avuto il grande merito di coordinare le numerose iniziative svoltesi in Italia negli ultimi anni. Proprio in onore del poeta, il 25 marzo 2020 è stato celebrato il primo *Dantedì*, giornata nazionale dedicata all'Alighieri istituita dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per i beni

e le attività culturali, Dario Franceschini. Con l'avvento dell'emergenza sanitaria, molti istituti hanno pensato di 'dilatare' l'anniversario oltre i limiti temporali imposti dall'anno solare fino ad abbracciare anche tutto il 2022.

La breve rassegna che segue, sostanzialmente bipartita (eventi danteschi e pubblicazioni di testi) e priva di qualsiasi pretesa di completezza, presenta una sintesi ragionata delle principali iniziative svolte in Italia negli anni 2021 e 2022. L'obiettivo di queste poche pagine è quello di riassumere nel modo il più possibile oggettivo le coordinate, benché sommarie, delle attività svolte e delle pubblicazioni prodotte in questo biennio dantesco.

2. Eventi danteschi

Con il 2015, 750° anniversario della nascita di Dante, è stato inaugurato un ricchissimo settennio dantesco, conclusosi nel 2021, nel 700° anniversario della morte del poeta, ma con una lunga coda di iniziative ancora in corso o in programma. Un completo regesto di tutte le attività è reperibile leggendo i materiali prodotti dal Comitato Nazionale, che ha con attenzione supervisionato le celebrazioni e ha selezionato per il patrocinio centinaia – tra le migliaia – di iniziative proposte dalle istituzioni culturali (ma non solo) di tutta la penisola.

Senza poter qui ripercorrere l'intero calendario, troppo ricco e denso per essere trattato nella sua interezza e completezza, vorrei soffermarmi sulle manifestazioni dantesche nella loro complessità, considerati i principali luoghi, le istituzioni organizzatrici e la natura, sia scientifica sia divulgativa, delle attività svolte.¹ Prime per interesse e per ricchezza di programmazione sono state le città dantesche: Firenze, che diede i natali al poeta, Verona, che lo accolse negli anni dell'esilio, e Ravenna, ultimo porto del lungo e sofferto peregrinare, che ancor oggi, nella 'zona del silenzio' dell'omonima via, custodisce le spoglie dantesche.

Ciascuna di queste città ha visto l'istituzione di comitati *ad hoc*, supervisionati dai Comuni e dalle Società scientifiche con sede locale. Il progetto, *700 Dante*, a cui hanno preso parte più di trenta istituzioni riunite in un Comitato Organizzativo coordinato dal Comune di Firenze, è sicuramente uno dei primi sviluppati in Italia a essere organizzato per macroaree di intervento, da seminari a convegni

¹ Questa rassegna è dedicata a Marco Sirtori, in memoriam, maestro, amico e coordinatore del progetto *UniBg per Dante 2021* promosso dall'Università degli studi di Bergamo per il settimo centenario dantesco. Per i dati aggiornati sulle celebrazioni, vd. il sito internet appositamente istituito dal Ministero: <https://www.beniculturali.it/dante2021>.

scientifici fino a iniziative rivolte a un più ampio pubblico, in presenza o in digitale, su Dante e sulla sua produzione.

Proprio Firenze ricorda come 'l'onda' di dantismo da cui siamo investiti in questo ricco anniversario si pone in continuità con la tradizione inaugurata tra la fine del secolo XVIII e l'inizio del XIX, dopo alcuni secoli più tiepidi ai versi del poeta.² Firenze dedicò il primo monumento a Dante solo a inizio Ottocento, su impulso del granduca Ferdinando III. Il cenotafio, conservato in Santa Croce, fu scolpito da Stefano Ricci e inaugurato nel 1830. L'iniziativa fu di particolare rilievo, dopo più di cinque secoli dalla condanna dell'autunno del 1301, tanto da suscitare l'interesse del giovane Leopardi, che nel 1818 a Recanati compose la canzone *Sopra il monumento di Dante che si prepara in Firenze*, rincuorato dal sapere in programma un'opera che avrebbe dovuto vedere la luce molto tempo prima: «Ma non sorgea dentro a tue mura un sasso, / Firenze, a quello per la cui virtude / tutto il mondo t'onora» (*Canti* II, vv. 27-29, per l'ed. del testo vd. Gavazzeni 2006). Il 25 marzo del 2021, nel giorno del *Dantedì* e come segno di continuità della secolare tradizione dantesca, è stato proprio presentato il restauro di questo importante complesso scultoreo, segno anche dell'unità culturale nazionale, promosso dall'Opera di Santa Croce insieme al Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno e al Comune di Firenze.

Il monumento al Poeta è edificato, in questo centenario, anche sulla base delle iniziative scientifiche (ma non solo) che hanno abbracciato vari ambiti del sapere: dalla storia e dalla critica, con le esposizioni *Dante e il suo tempo nelle biblioteche fiorentine* organizzate presso le biblioteche centrale e laurenziana da settembre 2021, all'arte (penso alla *Settimana dantesca degli Uffizi*, 24-28 marzo 2021, al *Dantedì* del 2021 al museo del Bargello), passando per la lingua (per cui si vedano i progetti *I proverbi di Dante* e *la Parole di Dante* organizzati dall'Accademia della Crusca) e la ricezione (come nel caso del convegno *Dante e i poeti italiani del Novecento*, organizzato dal centro Aldo Palazzeschi dell'Università di Firenze). Le iniziative, che si intrecciano tra scienza e la necessaria disseminazione del sapere, sono ancor più ricche se si considerano i calendari di iniziative di alcune delle più importanti istituzioni del territorio, in particolare della già menzionata Accademia della Crusca, coordinatrice, con il gruppo di lavoro del CNR-OVI, del

² Sulla fortuna (a tempi alterni) di Dante e sul rifiorire del dantismo nell'Ottocento vd. il numero monografico della *Rassegna della Letteratura Italiana* 116(2), 2012, con gli Atti del Convegno fiorentino *Culto e mito di Dante dal Risorgimento all'Unità*, soprattutto Ghidetti 2012, 379-408, e De Laurentiis 2012, 443-494. Vd. inoltre il catalogo pubblicato in Querci 2011.

Vocabolario Dantesco e del *Vocabolario Dantesco Latino*; si aggiungono poi le *Lecturae* e i Convegni della Società Dantesca Italiana (gli Atti sono stampati per i tipi delle Edizioni del Galluzzo),³ storico polo di studio promotore dell'Edizione Nazionale delle Opere di Dante e della rivista *Studi Danteschi*, nonché le iniziative della SISMEL, Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino, tra cui i convegni *Il latino di Dante e Codex per Dante – I centri di cultura nella Firenze tra Due e Trecento* tenutisi il 19 dicembre 2020 e il 13 dicembre 2021 presso la sede di via Montebello.

Non sono poi mancati percorsi espositivi, tra cui il riallestimento multimediale del museo della Casa di Dante (che ha previsto visite anche a distanza, in rete, in periodo emergenziale), una mostra documentaria sulla vicenda umana e politica di Dante (presso l'Archivio di Stato, da ottobre 2021 a gennaio 2022), un percorso sulla fortuna dell'opera dantesca nel simbolismo (*La mirabile visione*) e varie passeggiate dantesche.

La seconda delle tre città care a Dante, Verona – successiva a Firenze in ordine cronologico, pensando alla vita del poeta –, ha visto il realizzarsi di un ampio cartellone dal titolo *Dante a Verona. 1321-2021*. Anche in questo caso al restauro del monumento dantesco in piazza dei Signori inaugurato il 7 maggio 2021 – altro storico segno di italianità e di forte unità culturale –⁴ si sono aggiunte numerose iniziative: conferenze scientifiche (l'ultimo convegno finora in programma, *Con altra voce omai, con altro vello. Dante fra antico e moderno* è in programma per il 16-21 maggio 2022), *lecturae*, l'ormai nota *Summer school internazionale in Studi danteschi* che, con cadenza annuale, arricchisce l'estate dei più giovani studiosi proponendo percorsi formativi tematici, diversi di anno in anno, sugli ambiti disciplinari cari alla dantistica, ma anche visite guidate ed esposizioni d'arte (ricordo almeno *Dante negli Archivi*, presso il Museo di Castelvecchio, tra il marzo e l'ottobre 2021). Di particolare rilievo è stato il progetto *Dante in scena*, organizzato dal Comune veronese e dall'Università, caratterizzato da una fitta rete di spettacoli ispirati e dedicati al poeta tenutisi presso i teatri cittadini (Ristori, Stabile e Campolo) dal mese di ottobre 2021 al febbraio 2022.

Non meno denso è il calendario proposto dalle istituzioni ravennati, in particolare il Comune e la Regione Emilia-Romagna, l'Università di Bologna (con sede

³ Collana «Leopereseguite», della quale sono pubblicati due volumi: il primo su *Vita nova, Fiore, Epistola XIII* (Graganolati – Rossi – Allegretti – Tonelli – Casadei 2018), e il secondo sull'*Inferno* (Allegretti – Ciccuto – Ledda 2022).

⁴ La statua venne inaugurata nella notte tra il 13 e il 14 maggio del 1865 per scongiurare l'eventuale reazione del governo cittadino austriaco.

anche a Ravenna), la Biblioteca Classense e il Centro Dantesco dei Frati Minori Conventuali, riuniti nel progetto *700 Viva Dante*, unico vasto programma tuttoggi è attivo con una serie di eventi, convegni e incontri programmati per l'estate 2022.

Le iniziative ravennati possono essere riassunte in quattro aree: la prima abbraccia gli eventi promossi dal Museo Dante, che sorge nel complesso monumentale francescano; la seconda è la *Lettura perpetua della 'Divina Commedia'* che ogni giorno prevede la declamazione di un canto sulla Tomba di Dante; la terza riunisce numerose mostre sui codici, sulla storia e sulle vicende personali del poeta (presso varie istituzioni, tra cui la Biblioteca Classense, il civico Museo d'Arte e gli Antichi chiostrini francescani), a cui si sono aggiunti spettacoli e itinerari performativi;⁵ la quarta più ampia area di intervento raccoglie tutte le attività di carattere seminariale, convegni e lezioni, tra cui certamente sono da annoverare le storiche *Lecture Classensi*, promosse dall'omonima Biblioteca, e le *Conversazioni Dantesche* organizzate dall'Università di Bologna, nel Campus cittadino del Dipartimento di Beni Culturali. Tra le iniziative scientifiche è poi da menzionare il Congresso Dantesco Internazionale *Alma Dante*, promosso sempre dall'Ateneo bolognese ogni due anni, a partire dal 2015, nelle cui sedi sono stati presentati i lavori in corso o compiuti sull'opera del poeta, comprese le diverse edizioni critiche della *Divina Commedia* che stanno vedendo la luce proprio in questi mesi.

Anche Ravenna, in segno di quell'unità culturale auspicata dai padri ottocenteschi, propone annualmente uno storico incontro con Firenze: *L'Annuale della morte di Dante*, celebrato nella seconda domenica di settembre. In questa nota occasione la città che diede i natali al poeta offre l'olio per la lampada votiva. Per l'anno 2021, in vista del settimo centenario della morte, tutte le città dantesche sono state invitate a conferire il proprio gonfalone e a riunirsi nel ricordo del padre della lingua italiana.

Tra le altre città, ha uno 'statuto dantesco' particolare Roma, con le sue istituzioni culturali e scientifiche. La Casa di Dante e il Centro Pio Rajna (Centro studi per la ricerca letteraria, linguistica e filologica) hanno proposto la nota *Lectura Dantis Romana*, giunta all'ultimo canto del *Paradiso* nel febbraio 2022, e una serie di iniziative celebrative legate anche alle iniziative editoriali in corso, in particolare per la *Nuova Edizione Commentata delle Opere di Dante (NECOD)*, di cui si parlerà nei prossimi paragrafi.

L'Accademia Nazionale dei Lincei ha organizzato diversi appuntamenti celebrativi, parte del progetto *Il trittico dell'ingegno italiano: Dante 1321-2021*.

⁵ Per l'elenco completo delle mostre: https://vivadante.it/mostre-2021/#08_20.

La struttura del calendario prevede due giornate di studio (*La Biblioteca di Dante* nell'ottobre 2021 e *La ricezione della 'Commedia' dai manoscritti ai media* nel marzo 2022), seguite da omonime mostre, e una terza esposizione di opere d'arte e manufatti artistici a cui Dante rinvia nelle sue opere: *Con gli occhi di Dante. L'Italia artistica nell'età della 'Commedia'*, un progetto curato da Maria Luisa Meneghetti e da Alessio Monciatti presso la Palazzina dell'Auditorio di Villa Farnesina (dal 26 marzo al 25 giugno 2022, il catalogo è pubblicato in Meneghetti – Monciatti – Resconi 2022).

Altra istituzione storicamente dantesca con sede a Roma, ma con comitati diffusi in tutto il mondo, è la Società Dante Alighieri: tra le migliaia di eventi promossi da tutte le sue sedi (per il 2021 ricondotti a tre grandi àmbiti, cioè mostre itineranti e convegni, iniziative per la Settimana della Lingua Italiana nel mondo e *A riveder le stelle*, cartellone internazionale di iniziative per il settimo centenario), di particolare rilievo è l'inaugurazione della piattaforma *Dante Global*, dedicata alla formazione linguistica e al progetto *Nell'Italia di Dante*, un itinerario in tutta la penisola che accompagna il visitatore nei luoghi citati o vissuti dal poeta.⁶ Punto di partenza di questo viaggio è il grande lavoro di Giulio Ferroni, *L'Italia di Dante. Viaggio nel Paese della 'Commedia'*, uscito a fine 2019, reso fruibile anche in 'pillole' video grazie alla collaborazione con Rai5, Rai Cultura e Rai Scuola.

Il grande monumento a Dante offerto dall'Italia in questo settennio vanta anche contributi di molte altre istituzioni e di molte altre città, che, anche se non strettamente dantesche, hanno voluto manifestare la loro vicinanza al padre della lingua italiana. *In primis* sono da segnalare le numerose società scientifiche di settore, tra cui la Società dei Filologia della Letteratura Italiana (SFLI), la Società Italiana di Filologia Romanza (SIFR) e l'Associazione degli Italianisti (AdI), che hanno avuto il merito di organizzare interessanti iniziative e di proporsi come poli di coordinamento e di diffusione del fitto calendario in programma soprattutto nel biennio 2021-2022. L'AdI, in particolare, ha proposto un gruppo di lavoro, *Dante&Noi*, che ha unito il mondo universitario a quello della scuola, per favorire la disseminazione del sapere e la diffusione delle discipline filologiche e letterarie, al contempo presentando un calendario nazionale completo con tutte le iniziative proposte da enti, istituzioni e centri di cultura. Tra le numerose

⁶ Con la regia di Lamberto Lambertini, la Società Dante Alighieri aveva promosso anche la realizzazione di una serie di cortometraggi, uno per canto e per sette anni complessivi di lavoro, sul poema dantesco: *Maratona infernale* (per *l'Inferno*), *Montagna infinita* (*Purgatorio*), *Senza principio, senza fine* (*Paradiso*). I filmati sono liberamente accessibili: <https://ladante.it/il-nostro-film.html>.

attività, si segnalano il progetto *Nel nome di Dante. Gli scrittori contemporanei rileggono la 'Divina Commedia'*, a cui hanno collaborato Università di tutta la penisola (Pisa, Firenze, Roma, Milano, Torino, Venezia, Bergamo etc.), e una serie di videolezioni dantesche.⁷

Sempre procedendo in modo selettivo, tra le città più attive, si segnalano Siena, con il progetto *Siena per Dante*, e Pisa, con il programma *700 Dante* coordinato da Alberto Casadei (compresa una staffetta dantesca organizzata in piazza dei Miracoli nel settembre 2021). Torino ha visto l'Università impegnata in un ampio programma dantesco (*Dante Settecento*, diretto da Donato Pirovano), inaugurato il 25 marzo 2021 con il *Processo a Paolo e Francesca* e poi proseguito con convegni, letture dantesche e progetti rivolti a un più ampio pubblico.⁸ All'interno di questo ampio cartellone, di particolare valore interdisciplinare è stata l'iniziativa *Dante, il tempo e lo spazio* coordinata da Giuseppe Noto, con l'obiettivo di riunire discipline umanistiche e 'scienze dure' e di aprirsi al mondo della scuola.⁹

L'Università di Milano, da anni attiva con il gruppo 'Coordinate Dantesche', dal 2016 propone giornate sui principali problemi critici, dalla costruzione della *Commedia* fino alla contestualizzazione geografica e astronomica del poema. Dal punto di vista divulgativo, sempre su impulso del gruppo milanese, si segnala il fortunato laboratorio *Stai fermo un girone*, un gioco dell'oca per scoprire l'*Inferno* di Dante presentato nel settembre 2017 e ancora variamente riproposto dall'ateneo milanese e non solo.¹⁰

Altre numerose iniziative sono state registrate nei più importanti atenei d'Italia: Venezia Ca' Foscari, con letture, convegni e seminari interdisciplinari (a dicembre, in collaborazione con il Teatro 'La Fenice' si è tenuto un Convegno su *Dante e la musica tra Medioevo e Rinascimento*, che ha arricchito le iniziative 'musicologiche' promosse anche da altri enti, tra cui il Centro di studi sull'Ars Nova Italiana del Trecento di Certaldo, il Festival dei Due mondi di Spoleto

⁷ Per il progetto digitale, vd. il canale ufficiale: <https://www.youtube.com/channel/UCHs-GgnIXLKH77jhzPeAnMg>.

⁸ Per il programma completo: <https://www.unito.it/ateneo/gli-speciali/speciale-dante-700>.

⁹ Rinvio al canale del progetto: <https://www.youtube.com/channel/UCkcZBkZGjnkMRJ-J6UhMKkqw>. Sono inoltre disponibili gli atti cartacei, per cui vd. Noto – Persico – Cicchella – Priolo 2022.

¹⁰ Ne è derivata anche una pubblicazione, per cui vd. Barucci – Borsa – Guglielmetti – Sacchi – Tagliani 2021, liberamente scaricabile all'indirizzo <https://libri.unimi.it/index.php/milano-noup/catalog/book/71>.

e la Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina),¹¹ l'Università di Chieti-Pescara 'Gabriele D'Annunzio', le Università di Roma 'La Sapienza', 'Roma Tre', 'Tor Vergata', l'Università di Salerno, l'Università di Bari, che ha proposto i convegni *Dante e le scienze* (9 aprile 2021) e «*Dietro al mio legno che cantando varca*» (sulle riscritture, 13-14 maggio 2021), l'Università di Napoli 'Federico II', con l'attivissimo gruppo filologico da anni attivo su molteplici versanti (uno su tutti il progetto *Illuminated Dante Project* dedicato ai codici danteschi miniati),¹² e molte altre.

Anche Bergamo, città 'non propriamente dantesca', si è unita alle celebrazioni con una serie di iniziative avviate nel 2015 dalla collaborazione tra il Comitato locale della Società Dante Alighieri e la Fondazione Credito Bergamasco, e poi proseguite nel progetto *UniBg per Dante 2021* coordinato da Marco Sirtori, una serie di eventi in presenza e digitali rivolti agli studiosi e a tutta la cittadinanza. Tra le iniziative proposte si ricordano la serie di quasi sessanta 'video-pillole' *5 minuti con Dante* che hanno coinvolto decine di studiosi provenienti da diversi atenei italiani ed esteri (una delle prime ampie iniziative per *Dante 2021*, inaugurata nel luglio 2020), la *Lectura Dantis Bergomensis*, due serie di *Conversazioni su Dante* e il convegno internazionale *Traduzioni, tradizioni e rivisitazioni dell'opera di Dante* (13-15 maggio 2021), del quale sono in preparazione gli Atti.¹³

Le forme di esaltazione della figura di Dante, insomma, non sono mancate: dalla più tradizionale *Lectura* 'boccacciana', fino alla programmazione di spettacoli e *performances*, la forza di questi anni all'insegna della memoria di Dante è ancora viva nelle principali città italiane, nei cittadini e nelle loro istituzioni.

3. Edizioni critiche, commenti e studi sui testi

Anche questa seconda sezione non pretende di essere completa o esaustiva: le pubblicazioni dantesche uscite negli ultimi anni, soprattutto nel 2021, rendono difficile il lavoro di selezione, considerato anche l'alto grado di variabilità degli

¹¹ Convegni *I vapori del cuore: Dante e la musica* (Spoleto, 9 luglio 2021) e *Dante e la musica del suo tempo: musicologia e filologia e confronto* (Roma-Palestrina, 8-9 ottobre 2021).

¹² Per il progetto vd. la pagina ufficiale: <https://www.dante.unina.it/public/frontend/index>.

¹³ Vd. la pagina del progetto: <https://dlcs.unibg.it/it/seminari-e-convegni/unibg-dante-2021> e il canale relativo, con tutti i video pubblicati: <https://www.youtube.com/c/UniBgperDante2021>. La fitta rete di iniziative è stata sviluppata dal Dipartimento di Lingue, Letteratura e Culture Straniere, grazie anche e soprattutto al sostegno di Rossana Bonadei (Direttrice di Dipartimento), e dal Dipartimento di Lettere, Filosofia e Comunicazione per la serie di *Conversazioni su Dante* coordinate da Luca Carlo Rossi.

studi e degli approcci, dall'ecdotica alla critica, fino alla comparatistica. Per un quadro complessivo sulla produzione critica su Dante rinvio all'ultimo e recentissimo volume della *Enciclopedia Dantesca*, nel quale ampio spazio è riservato all'aggiornamento bibliografico relativo ai contributi pubblicati per i Centenari dal 1865 al 1965, e poi tra il 1965 e il 2021.¹⁴ In questa sede, per necessità di *brevitas* e con l'intento di cercare comunque di contribuire al lavoro di aggiornamento bibliografico in corso, limiteremo l'ambito di indagine alle sole edizioni di commenti e di testi danteschi uscite nel 2021 e nel 2022 (fino al mese di maggio), con l'aggiunta di alcuni volumi, spesso nella forma di raccolte di saggi, dedicati alle innumerevoli questioni (soprattutto ecdotiche) che ancora oggi rendono gli studi danteschi non privi di un vivacissimo dibattito.¹⁵

Tra le pubblicazioni che hanno visto la luce in questo biennio spiccano le nuove edizioni della *Commedia* curate da Giorgio Inglese, da Enrico Malato e quella coordinata da Paolo Trovato; la prima è completa, in tre tomi (Inglese 2021); della seconda è stato pubblicato un primo tomo, con i canti I-XVIII dell'*Inferno* (Malato 2021); della terza, nell'aprile 2022, è stato pubblicato il primo volume, in due tomi, con l'intera prima cantica (Ferretti Cuomo – Tonello – Trovato 2022).

Inglese ridefinisce il canone dei testimoni a partire dai più recenti studi compiuti da Paolo Trovato e da Federico Sanguineti – editore della nota *Dantis Alagherii Comedia*, della rispettiva appendice bibliografica e dell'edizione dell'*Inferno* fonomorfolologicamente coerente con il fiorentino del Pluteo XI 12 –,¹⁶ riconoscendo sostanzialmente tre *lecturae* formatesi negli anni immediatamente seguenti alla morte di Dante: la prima è riconoscibile nell'operazione di Forese (probabilmente Donati) datata agli anni 1330-1331, restituibile tramite la collazione del codice Trivulziano 1080 (1337-1338) e dell'Aldina AP XVI 25 della Biblioteca Braidense; la seconda coincide sostanzialmente con il codice Urbinato latino 366 della Biblioteca Apostolica Vaticana (1352), solo testimone antico della tradizione

¹⁴ Per gli ultimi anni, fino al 28 febbraio del 2021, vd. in particolare Rigo – Forte – Dell'Oso – Calculli – Trovato 2021: 619-700. Ai decenni precedenti sono dedicati invece gli aggiornamenti 1975-1984 (pp. 591-600) e 1985-2005 a cura di Enzo e Sara Esposito (pp. 601-618). Per quanto riguarda le pubblicazioni uscite durante i precedenti centenari rinvio alla sezione *Studi su Dante*, pp. 576-590.

¹⁵ La forma, sebbene discorsiva, è prossima a quella di una raccolta di brevi schede il più possibile oggettive e sintetiche, ma che possano riassumere il quadro degli studi e lo *status quaestionis* attuale.

¹⁶ Sanguineti 2001 e 2005. Vd. inoltre l'ed. critica dell'*Inferno* in Sanguineti 2020 e le edizioni dantesche curate da Eleonisia Mandola, con premessa di Federico Sanguineti (Mandola 2018 e 2019).

emiliano-romagnola rappresentata dal ramo β – se si esclude il ms. Riccardiano-Braidense,¹⁷ afferente a β per contaminazione – isolato anche da Petrocchi; la terza *lectura* raccoglie i testimoni di una vulgata tosco-fiorentina a cui afferisce la quasi totalità dei testimoni pervenuti, fin dai più antichi e autorevoli, tra cui anche i codici 190 della Biblioteca Passerini Landi di Piacenza, datato al 1336, e l'Ashburnhamiano 828 della Biblioteca Laurenziana di Firenze, copiato a Pisa entro l'agosto del 1334 e riconosciuto come prestigioso collaterale alla vulgata.¹⁸

Considerata la complessità della tradizione, fortemente contaminante fin dai primi codici conservati, Inglese (come già Petrocchi) si basa su una disamina attenta e qualitativa delle lezioni sostanziali; in caso di adiaforia sono prescelte le varianti che accordano l'edizione di Forese con l'Urbinate o quelle che accomunano quest'ultimo con la vulgata. Il codice Trivulziano rimane riferimento per la *facies* linguistica, solo con i necessari interventi sui tratti estranei al fiorentino 'colto' entro i primi anni del Trecento.¹⁹

Stimolato dal lavoro di Sanguineti, anche Paolo Trovato, coordinatore dell'ormai ventennale gruppo di ricerca ferrarese, ha recentemente proposto una nuova edizione dell'*Inferno* in due tomi, il primo contenente l'edizione del testo, a cura dello stesso Trovato e di Elisabetta Tonello, e il secondo il commento, a cura di Luisa Ferretti Cuomo.²⁰ Il lavoro, dopo un'analisi del testimoniale non frammentario condotta tra il 2007 e il 2017 sui 400 *loci* isolati da Michele Barbi e su ulteriori varianti, è fondato su undici testimoni considerati più attendibili, divisi sostanzialmente in due rami, a cui afferiscono quattro famiglie settentrionali dalle quali discenderebbe, grazie a procedimenti di ritraduzione e contaminazione, il ben più ampio *corpus* tosco-fiorentino (α , che comprende cinque sestì circa del totale dei testimoni pervenuti). Al ramo γ risalgono le famiglie *bol* (mss. Bologna, Bibl. Universitaria, 589; Firenze, Bibl. Laurenziana Strozzi 155, e Paris, Bibl. Nationale, It. 533) e *mad* (mss. Madrid, Bibl. Nacional, 10186, il già citato Riccardiano-Braidense e Palermo, Bibl. Centrale della Regione Sicilia, Pal. XIII G.1); al ramo β_0 afferiscono invece le famiglie β (mss. Urbinate 366 e Udine, Università di Udine, Biblioteca Florio, 001) e *p* (mss. Padova, Bbibl. del Seminario Vescovile, 9,

¹⁷ Firenze, Biblioteca Riccardiana, 1005, e Milano, Biblioteca Nazionale Braidense, AG XII 2.

¹⁸ Ma vd. anche i saggi preparatori, soprattutto Inglese 2007, 51-72, e Inglese 2019, 15-55. Il testo rivisto era stato anticipato anche in Inglese 2013.

¹⁹ Per l'adozione della *facies* linguistica del Trivulziano vd. anche Petrocchi 1966-1967, 413-420.

²⁰ Molti son gli studi preparatori; sinteticamente rinvio a Tonello 2018 e a Cita – Marchetti – Niccolai – Tonello – Trovato 2020, 9-116.

Firenze, Bibl. Laurenziana, 40 1, Padova, Bibl. Del Seminario Vescovile, 9) a loro volta bipartite. Il testo di riferimento per *facies* linguistica è, in questo caso, identificato con il codice Florio, testimone tardo trecentesco caratterizzato da una patina settentrionale più lieve rispetto all'Urbinate.

Diversa è invece la prospettiva con la quale si inaugura, dopo l'anticipazione nella collana «I Diamanti» (Malato 2018¹), l'edizione del poema curata da Enrico Malato. Essa è fondamentalmente basata sul testo stabilito da Giorgio Petrocchi che già lo stesso curatore aveva avuto modo di esaminare fin dal 1968 (Malato 1968, 131-162), rivisto ora attraverso un attento esame complessivo dei casi di adiaforia, riconsiderati alla luce di alcuni criteri quali la *lectio difficilior* e l'*usus* dei copisti.²¹ I principi che animano la l'aggiornamento del testo petrocchiano sono gli stessi che il curatore già aveva riassunto nel 2004: l'ordinamento genetico dei codici conservati, anche quelli più antichi, risulta, nella pratica, impossibile; non è pertanto legittimo l'approccio bédieriano o pseudo-bédieriano in mancanza di un *codex optimus*; la tradizione del poema non permette nemmeno un approccio strettamente lachmanniano o pseudo-lachmanniano. Rimane pertanto «una strada nuova, che è poi tale solo nella sua dichiarazione», ossia quella della «*interpretatio* in funzione della *constitutio textus*».²² Ed è proprio una ricca operazione interpretativa che giunge in aiuto nel procedimento della *constitutio textus* a partire da un «testo-base» selettivo sicuro – quello petrocchiano –, secondo la pratica ecdotica ampiamente adottata in tutto il progetto della «Nuova Edizione Commentata delle Opere di Dante» (*NECOD*) che consta attualmente di cinque volumi in undici tomi.²³ Della stessa collana, nel 2021, sono apparsi in un unico volume il *Rimario alfabetico* e il *Rimario strutturale* – particolarmente utile per l'analisi metrica del poema –, corredati da una serie di indici che ulteriormente valorizzano il ricco repertorio di rimanti a cui Dante ha fatto ricorso nelle tre cantiche.²⁴

Le tre edizioni, che si aggiungono ad altre apparse negli anni immediatamente precedenti, sono testimonianza della grande vivacità degli studi filologici (in

²¹ Malato 2021. L'apparato delle varianti rispetto al testo Petrocchi è raccolto nelle pp. 568-731.

²² Così in Malato 2021, 551-552.

²³ Malato 2018², 4, che aggiorna due contributi apparsi sulla *Rivista di Studi Danteschi*, 17(2), 2017, 225-300 ('*Inferno*') e 17(1), 2018, 79-208 ('*Purgatorio*' e '*Paradiso*'), preceduti da Malato 2007, 3-72.

²⁴ *Rimari* in Albonico – Stanga 2021. Nello stesso anno sono state pubblicate anche le ristampe aggiornate di altri due volumi della *NECOD*: *Epistole, Egloge, Questio de aqua et terra* (Baglio – Azzetta – Petoletti – Rinaldi 2021) e *Il Fiore* (Formisano 2021).

questo caso danteschi) nell'ampio e inesauribile dibattito sui testi, sulla loro tradizione e sulla loro restituzione.

Lo stesso vitalismo si riconosce, nel biennio del centenario, anche nell'edizione di commenti danteschi. Tre, in particolare, sono i testi pubblicati tra il 2021 e il 2022: il *Comentum* di Pietro Alighieri nella forma della seconda redazione, il *Dante con l'esposizione* di Bernardino Daniello e il commento di Pompeo Venturi. Il primo dei tre, come gli altri pubblicati nell'ambito della «Edizione Nazionale dei Commenti Danteschi», è di particolare rilievo, perché frutto del lavoro del figlio di Dante: la seconda forma del suo commento, unica interamente inedita e realizzata tra il 1342 e il 1355, è restituita tenendo fede ai codici Ashburnhamiano 841 e Barberiniano Latino 4029, dato che il terzo codice pervenuto, il Canoniciano Italiano 103, è latore di una forma ulteriormente rielaborata, a tratti frammentaria e parziale, della seconda redazione.²⁵

Per quanto riguarda Daniello, il lavoro di Giorgio Priolo risponde alla mancanza di un testo criticamente stabilito sulla base della *princeps* veneziana, non trascurando però l'intera consistenza della tradizione a stampa, con 218 copie individuate. Del commento, uscito postumo nel 1568 presso lo stampatore veneziano Pietro da Fino, giunge infatti la sola edizione recente a cura di Robert Hollander e Jeffrey Schnapp, con la collaborazione di Kevin Brownlee e Nancy Vickers (Hanover-London, University Press of New England, 1989), inclusa nella banca dati del *Dartmouth Dante Project*, ma i noti limiti del testo critico hanno reso indispensabile una nuova edizione dell'apparato d'esegesi del Daniello.

Il terzo uscito, il commento di Pompeo Venturi, curato da Antonio Marzo, è infine testimonianza della grande rinascita dantesca nel primo Settecento. Nato con scopo sostanzialmente didattico, anche nell'ambito della formazione gesuitica dei giovani, il testo fornisce un corredo esegetico con numerose nuove proposte interpretative rispetto a quanto fino ad allora testimoniato.²⁶ In uscita, sempre nell'ambito della «Edizione Nazionale», sono il *Commento all'Inferno* di Guiniforte Barzizza (1440 circa) a cura di Federico Ruggiero e l'inedito commento integrale di Alberico da Rosciate (*post* 1343), curato da Marco Petoletti e dallo scrivente.²⁷

Si segnalano poi due anastatiche di prestigiose cinquecentine, entrambe ristampate da Olschki in occasione del settimo centenario della morte del poeta.

²⁵ L'edizione, in due tomi, è pubblicata in Alvino 2021.

²⁶ Per l'edizione in due tomi del commento vd. Marzo 2022.

²⁷ Per l'ultimo commento in lavorazione, vd. almeno Petoletti 1995 e 1998, Persico 2020¹ e 2020².

La prima è la *Quaestio de Aqua et Terra* che vide la luce per i tipi dello stampatore veneziano Manfredo Bonelli nel 1508 (*Quaestio* 2021), a cura di Giovanni Benedetto Moncetti e dedicata al cardinale Ippolito d'Este, nodo più alto (ma non per questo meno discusso) a cui si può risalire nella *recensio*.²⁸ L'unico manufatto pervenuto, il codice CCCXIII conservato a Verona presso la Biblioteca Capitolare, è infatti una copia della *princeps* eseguita a Firenze nel giugno 1775. Già nel Cinquecento la diffusione del testo non fu delle più ampie, tanto che si annovera una sola seconda stampa, fedele all'edizione del Moncetti se non per alcune correzioni tipografiche e per l'aggiunta di brevi sommari riassuntivi, che vide la luce a Napoli nel 1576 «apud Horatium Salvianum» per le cure di Francesco Storella. Considerata questa 'particolare' tradizione, la stampa del 1508 è quindi di tutto rilievo. Olschki ripropone quindi l'anastatica già pubblicata nel 1905 con traduzioni in italiano, spagnolo, francese, tedesco e inglese, con lo scopo di presentare Dante come sintesi della cultura medievale, corredata dalle introduzioni di Giuseppe Boffitto e di Ottavio Zanotti Bianco.

La seconda cinquecentina recentemente riproposta in anastatica è quella che vide la luce nel 1502 per i tipi di Aldo Manuzio, *Le terze rime di Dante*, le tre cantiche della *Commedia*, secondo l'esemplare conservato presso la Biblioteca Classense di Ravenna e fino al 1905 posseduto da Leo Olschki (Barbieri 2021). Si tratta di una prestigiosa edizione – ma non di difficile reperimento nei cataloghi delle principali biblioteche storiche italiane – curata da Pietro Bembo, poi ristampata nel 1515 e fondamento per pregevoli edizioni dantesche del Cinquecento, tra cui quelle commentate da Alessandro Vellutello (1544) e dal già menzionato Bernardino Daniello (1568), fino alla stampa del 1595 istruita dall'Accademia della Crusca.²⁹ L'iter di allestimento dell'edizione è discusso nella prefazione di Maurizio Tarantino e nell'introduzione di Edoardo Barbieri, *Noterelle per una anastatica (Dante, 'Le terze rime', 1502)*.

Altre due anastatiche che hanno visto la luce in questo Centenario sono quella del codice – ora smembrato tra Paris, Bibl. Nationale, 2017, e Imola, Bibl.

²⁸ Il Moncetti dichiarò più volte di aver corretto il testo (così nel frontespizio, c. A1r: «questio florulenta ac perutilis de duobus elementis aquae et terrae tractans nuper reperta [...] diligenter et accurate correctata fuit», e poi nelle *colophon* di c. C4r) e tali affermazioni spinsero molti filologi a dubitare della bontà dell'operazione. Vd. sinteticamente la *Nota al testo* di Padoan, in *Questio* 1968, XXXV; Rinaldi, *Nota al testo*, in Baglio – Azzetta – Petoletti – Rinaldi 2021, 671-674.

²⁹ Per i testi allegati ai commenti danteschi vd. brevemente Pirovano 2014, 24-31, e Priolo 2021, 45-92.

Comunale, 76 – con le miniature che il ‘Maestro delle Vitae Imperatorum’ eseguì per Filippo Maria Visconti (*Divina Commedia del Duca Filippo Maria Visconti. Per il VII Centenario Dantesco 1321-2021. Edizione in facsimile dei codici: ms. Italien 2017, su concessione della Bibliothèque Nationale de France; ms. 76, su concessione della Biblioteca Comunale di Imola, Rimini, Imago, 2021*), e quella del ms. Napoli, Bibl. dei Girolamini, C.F. 2.16 – codice Filippino –, prezioso manufatto degli anni sessanta del Trecento arricchito da un fitto corredo iconografico e da glosse latine poste ai margini del testo o nell’interlinea (*Il Dante svelato dei Girolamini*, Roma, Treccani – Istituto della Enciclopedia Italiana, 2021, 2 voll., con commentario a cura di Andrea Mazzucchi).

Non sono mancate, inoltre, edizioni indirizzate a un pubblico più ampio, come nel caso dell’Edizione completa di tutte le opere dantesche pubblicate da Giunti-Bàrbera (*Tutte le opere* 2021), un’operazione di carattere storico e divulgativo che tiene comunque conto di alcune delle lezioni testuali più accreditate dai dantisti contemporanei, o come l’edizione commentata, in tre volumi, di Roberto Mercuri, che fornisce al lettore un approfondito commento sulla struttura delle cantiche, sulle allegorie e sui personaggi incontrati da Dante lungo il poema (Mercuri 2021). Sicuramente da segnalare, inoltre, è la *Divina Commedia* in nove volumi, tre per cantica, diretta dalla Società Dantesca Italiana e uscita con cadenza quattordicinale dal 31 dicembre 2020 al 22 aprile 2022 per Gedi-La Repubblica. Rispondendo, per un certo verso, alla domanda di Gianfranco Contini sulla rappresentabilità del poema fin dalle prime copie diffuse, i versi raccolti in ciascun volumetto sono corredati da molte illustrazioni, miniature, riproduzioni di codici e di opere d’arte, da Sandro Botticelli a Salvador Dalí (Ciccuto, M. – De Martino, D. 2021). Le tre cantiche sono introdotte dai contributi di Stefano Massini, Melania Mazzucco e Massimo Cacciari e ciascun canto è corredato da un commento storico e parafrastico affidato a diversi studiosi, sotto la supervisione di Marcello Ciccuto e di Domenico De Martino.³⁰

Sempre nell’ambito di edizioni corredate da un ricco apparato iconografico si segnalano l’annunciata *Divina Commedia* curata dal compianto Emilio Pasquini, Giuseppe Ledda e Giancarlo Benevolo, con ottantotto disegni di Federico Zuccari,³¹ e la *Divina Commedia* a cura di Sergio Risaliti in collaborazione con

³⁰ Approfitto per ringraziare Leyla Livraghi, che mi ha fornito alcuni materiali tratti dai volumi pubblicati.

³¹ Pasquini – Ledda – Benevolo 2021. L’edizione comprende anche una tavola tripartita realizzata digitalmente in microscrittura su lamina metallica. L’originale, spedito in orbita

Riccardo Bruscaagli, arricchita da saggi di Cristina Acidini e Giorgio Bacci, con 50 riproduzioni di opere inedite del maestro Mimmo Paladino.³²

Molte sono poi le edizioni dantesche tradotte apparse all'estero, alle quali sarebbe da dedicare un saggio a sé stante. Rientra forse tra le edizioni più prossime a quelle italiane il lavoro a più mani, con la traduzione di Raffaele Pinto, uscito a Madrid nel 2021: una *Divina Commedia* bilingue dotata di un'ampia introduzione nella forma di una raccolta di entrate enciclopediche e di un commento disposto ai margini del testo originale (secondo quanto stabilito da Petrocchi) e della rispettiva traduzione.³³ Lo stesso Pinto ha curato il commento all'*Inferno* uscito nel dicembre 2021 per Edimedia, con espansione in rete (Pinto 2021).

Meriterebbero una menzione anche i numerosi saggi pubblicati tra gli anni 2021 e 2022 riguardo ai molteplici problemi della filologia dantesca: i numeri delle principali Riviste scientifiche specializzate si sono dimostrati ricchissimi di contributi che spesso hanno avuto il merito di offrire nuovi indirizzi metodologici e critici.³⁴ Molti sono anche i volumi espressamente dedicati allo studio delle opere dantesche: monografie tematiche e raccolte di saggi (sulla geografia, sulle fonti classiche, sulla storia e sulla lingua, come nel caso di Allegretti 2021, Antonelli 2021, Ardissino 2021, Carrai 2021, Granese 2021, Pasquini 2021, Pirovano 2021, compreso il lavoro di Rea – Steinberg 2021),³⁵ su aspetti linguistici (come ad es. Lippi 2021, Sanguineti 2021) sulla biografia (come Avellano 2021, Pellegrini 2021, Indizio 2021), sulla ricezione moderna e contemporanea (nei fumetti e nei media, come Canova – Lombardo – Rigo 2021, Casadei – Gervasi 2021, Scharold

verso la Stazione Spaziale Internazionale nell'ottobre 2021 e poi lanciato da un cosmonauta verso il sole, è inciso su tre fogli in oro e titanio, legati da anelli che uniscono tra loro le tre cantiche.

³² Risaliti – Bruscaagli 2021.

³³ Per il testo vd. Arqués Corominas – Cappuccio – Cattermole Ordóñez – Pinto – Varela-Portas de Orduña – Vilella Morató 2021.

³⁴ Cito qui, ma in modo certamente incompleto: la *Rivista di Studi Danteschi*, gli *Studi Danteschi* e il *Bullettino della Società Dantesca Italiana*, *Dante. Rivista internazionale di studi su Dante Alighieri*, *Le tre corone*, *L'Alighieri*, la tedesca *Deutsches Dante Jahrbuch*, la statunitense *Dante Studies* e la spagnola *Tenzone*. Si aggiungono poi le Riviste che hanno dedicato numeri tematici a Dante, tra cui *Italianistica* 50(1), 2021 (che celebra anche il cinquantesimo anno della fondazione della Rivista); *Studi e Problemi di Critica Testuale* 103, 2021 (nel centenario della morte di Dante e in ricordo di Emilio Pasquini), *Rivista di Letteratura Italiana* 39(3), 2021 e 40(1), 2022 con gli Atti del convegno torinese, coordinato da Donato Pirovano, *Dante nella poesia del Novecento e dei primi anni del nuovo millennio*.

³⁵ A questi, dedicato alla didattica, di segnala, per i *Quaderni della Ricerca*, vd. il recentissimo Noto – Persico – Cicchella – Priolo 2022.

2021) e sull'aneddotica (Rossi 2021).³⁶ Si segnalano poi i progetti d'indagine sui testimoni manoscritti delle opere dantesche e sulla formazione culturale di Dante attraverso il recupero e lo studio delle testimonianze manoscritte conservate in Emilia Romagna e a Firenze: *Dante e 'la Divina Commedia' di Emilia Romagna*, e *Dante e il suo tempo nelle biblioteche fiorentine*, curati da Gabriella Albanese, Sandro Bertelli, Sonia Gentili, Giorgio Inglese e Paolo Pontari.

Per quanto riguarda i progetti digitali, è sicuramente da menzionare l'intenso lavoro, coordinato dall'Accademia della Crusca e dall'Istituto del CNR – Opera del Vocabolario Italiano, per la redazione del *Vocabolario Dantesco* e del *Vocabolario Dantesco Latino*, con l'obiettivo di raccogliere l'intero patrimonio lessicale trasmesso dalle opere di Dante, interamente e liberamente consultabile tramite piattaforme informatiche in continuo aggiornamento.³⁷ Si segnalano inoltre il progetto dell'Università di Napoli 'Federico II', *Illuminated Dante Project*, che intende raccogliere una banca dati codicologica e iconografica di tutti gli antichi codici della *Divina Commedia* corredati da miniature,³⁸ e l'*Hypermedia Dante Network (HDN)* progetto PRIN 2020-2023 che si propone di estendere e arricchire le funzionalità dell'applicazione Web *DanteSources*, finanziata negli anni 2013-2016 e frutto della collaborazione tra l'ISTI-CNR e l'Università di Pisa.³⁹

4. Considerazioni conclusive

Il settimo centenario dantesco, come si evince già da questa breve rassegna ragionata, è stato (e sarà fino alla fine del 2022) particolarmente ricco e vivace. Anche se, per necessità di selezione, in questa sede compaiono particolarmente rappresentati gli studi filologici e critici sui testi, l'ampia bibliografia pubblicata tra il 2021 e il 2022 abbraccia tutti gli ambiti del sapere e i più svariati approcci scientifici e divulgativi: edizioni critiche, proposte esegetiche, *lecturae*, commenti, mostre, cataloghi, iniziative digitali, sono solo alcuni degli strumenti che, usciti o in uscita in questo biennio, contribuiscono e contribuiranno alla memoria del poeta, delle sue opere e anche della loro fortuna.

³⁶ Menziono qui anche i volumi Grimaldi 2021¹-2021² e Rea 2021.

³⁷ Per le schede finora pubblicate vd. <http://www.vocabolariodantesco.it> e <http://www.vocabolariodantescolatino.it>.

³⁸ La pagina del progetto permette un'agile ricerca entro un *corpus* di 280 codici antichi, in costante aggiornamento e implementazione: <https://www.dante.unina.it/public/frontend>.

³⁹ Vd. le pagine relative: <https://hdn.dantenetwork.it/> e <https://dantesources.dantenetwork.it>.

Senza dubbio, grazie anche al contributo offerto dalle tecnologie digitali, questo centenario sarà ricordato come uno dei più ricchi e fecondi: i contributi, i metodi e i nuovi strumenti prodotti costituiranno le fondamenta per rinnovati studi e nuovi dibattiti sull'inesauribile scibile dantesco di cui siamo eredi.

BIBLIOGRAFIA

TESTI:

Alvino, G.

2021 (a cura di) Pietro Alighieri, *Comentum. Redazione ashburnhamiano-barberiniana*, Roma: Salerno Editrice, 2 to.

Arqués Corominas R. – C. Cappuccio – C. Cattermole Ordóñez – R. Pinto – J. Varela-Portas de Orduña – E. Vilella Morató

2021 (a cura di) Dante Alighieri, *Divina comedia. Inferno. Purgatorio. Paraíso*. Edición anotada bilingue, trad. di R. Pinto, Madrid, Akal, 3 voll.

Baglio, M. – L. Azzetta – M. Petoletti – M. Rinaldi

2021 (a cura di) Dante Alighieri, *Epistole, Egloge, Questio de aqua et terra*, introduzione di Andrea Mazzucchi, in *NECOD 5*, Roma: Salerno Editrice.

Barbieri, E.

2021 (a cura di) *Le terze rime di Dante. Lo 'Nferno e 'l Purgatorio e 'l Paradiso di Dante Alighieri*. Riproduzione facsimilare dell'Aldina 1502, prefaz. di M. Tarantino, Firenze: Olschki.

Ciccuto, M. – D. De Martino

2021 (a cura di) Dante Alighieri, *Divina Commedia. 4. Purgatorio canti I-XI. 5. Purgatorio canti XII-XXII. 6. Purgatorio canti XXIII-XXXIII*, Torino-Milano: Gedi-La Repubblica, 3 voll.

Ferretti Cuomo, L. – E. Tonello – P. Trovato

2022 (a cura di) Dante Alighieri, *Commedia. Inferno*. Edizione critica e commento, Padova: Libreriauniversitaria.it, 2 to.

Formisano, L.

2021 (a cura di) *Opere di dubbia attribuzione e altri documenti danteschi*, in *NECOD 7(1)*, Il Fiore e il Detto d'Amore, Roma: Salerno Editrice, 2021.

Gavazzeni, F.

2009 (a cura di) G. Leopardi, *Canti e Poesie disperse 1*, a cura di C. Animosi – F. Gavazzeni – P. Italia – M. M. Lombardi – F. Lucchesini – R. Pestarino – S. Rosini, Firenze: Accademia della Crusca.

Inglese, G.

2013 (a cura di) Dante Alighieri, *Commedia. Opera completa*, Roma: Carocci, 3 voll.

2021 (a cura di) Dante Alighieri, *Commedia*. I. Introduzione. Inferno. II. Purgatorio. III. Paradiso, Firenze: Le Lettere, 3 voll.

Malato, E.

2018¹ (a cura di) Dante Alighieri, *La Divina Commedia*. Dizionario della Divina Commedia, Roma: Salerno Editrice, 2 voll.

2021 (a cura di) Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, in Nuova Edizione Commentata delle Opere di Dante (NECOD) 6(1), Inferno, Roma: Salerno Editrice.

Mandola, E.

2018 (a cura di) Paradiso I-XVII. Edizione critica alla luce del più antico codice di sicura fiorentinità, premessa di F. Sanguineti, Genova: Il Nuovo Melangolo.

2019 (a cura di) Paradiso XVIII-XXXIII. Edizione critica alla luce del più antico codice di sicura fiorentinità, di F. Sanguineti, Genova: Il Nuovo Melangolo.

Marzo, M.

2022 (a cura di) Pietro Venturi, *La 'Divina Commedia' di Dante Alighieri*, Roma: Salerno Editrice, 2 to.

Mercuri, R.

2021 (a cura di) Dante Alighieri, I. Inferno. II. Purgatorio. III. Paradiso, Torino: Einaudi, 3 voll.

Padoan, G.

1968 (a cura di) Dante Alighieri, *Quaestio de aqua et terra*, in *Opere minori*, Firenze: Le Monnier.

Pasquini, E. – G. Ledda – G. Benevolo

2021 (a cura di) Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, illustrazioni di F. Zuccari, Bologna: Scripta Maneant.

Pinto, R.

2021 (a cura di) Dante Alighieri, *La Divina Commedia*. Inferno, Firenze, Edimedia.

Petrocchi, G.

1966-1967 (a cura di) Dante Alighieri, *La Commedia secondo l'antica vulgata* 1, Introduzione, Milano: Mondadori (rist. Firenze, Le Lettere 1994).

Quaestio

2021 Dante Alighieri, *Quaestio de Aqua et Terra*. Edizione principe del 1508 riprodotta in facsimile. Introduzione storica e trascrizione critica del testo latino e 5 traduzioni (italiana, francese, spagnola, inglese e tedesca), trad. a cura di S. P. Thompson – A. Muller, intr. e trad. italiana di G. Boffito, introd. scientifica di O. Zanotti-Bianco, Firenze: Olschki.

Risaliti, S. – R. Brusagli

2021 (a cura di) Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, con opere inedite di M. Paladino, Firenze: Forma, 2021, pp. 352.

Sanguineti, F.

2001 (a cura di) *Dantis Alagherii Comedia*, Firenze: SISMEL-Edizioni del Galluzzo.

2005 (a cura di) *Dantis Alagherii Comedia. Appendice bibliografica (1988-2000)*, Firenze: SISMEL-Edizioni del Galluzzo.

2020 (a cura di) *Inferno. Edizione critica alla luce del più antico codice di sicura fiorentinità, Laurenziano Pluteo XI. 12, premessa di E. Mandola*, Genova: Il Nuovo Melangolo.

Tutte le opere

2021 *Dante Alighieri, Tutte le opere, indice dei nomi a cura di Paolo Piazzesi, trad. delle opere latine a cura di G. Spalloni – G. Tomazzoli, introd. di M. Malvaldi*, Firenze, Giunti – Barbèra.

STUDI E SAGGI:

Albanese, G. – S. Bertelli – P. Pontari

2021 (a cura di) *Dante e la 'Divina Commedia' in Emilia Romagna. Testimonianze dantesche negli archivi e nelle biblioteche*, Milano: Silvana.

Albanese G. – S. Bertelli – S. Gentili – G. Inglese – P. Pontari

2022 (a cura di) *Dante e il suo tempo nelle biblioteche fiorentine, to. I, Biblioteca Medicea Laurenziana, Biblioteca Nazionale Centrale, Biblioteca Riccardiana (23 settembre 2021 – 14 gennaio 2022), Tomo II. Leggere e studiare nella Firenze di Dante: la Biblioteca di Santa Croce*, Firenze: Mandragora.

Albonico, S. – G. Stanga

2021 (a cura di) *Rimari*, in E. Malato (a cura di) *Dante Alighieri, La Divina Commedia*, Roma: Salerno Editrice.

Allegretti, P.

2021 *Dante scopre l'Europa. La geografia nella 'Divina Commedia'. La géographie dans la 'Divine Comédie'. Europea Geography in the 'Divine Comedy'*, testi di P. Allegretti, coord. di P. Laurella, ideazione di L. Becattini, trad. di R. Lokaj – M.-F. Merger, prefaz. di D. Sassoli – E. Giani – D. Nardella – L. Bassilichi, Firenze: Firenze Fiera, 2021.

Allegretti, P. – M. Ciccuto – G. Ledda

2022 (a cura di) *Atti degli incontri sulle opere di Dante 5, Commedia. Inferno*, Firenze: SISMEL-Edizioni del Galluzzo.

Antonelli, A.

2021 *Fabbricare e trasmettere la storia nel Medioevo. Cronachistica, memoria documentaria e identità cittadina nel Trecento italiano*, prefaz. di R. Viel, Roma-Pisa: Serra.

Ardissino, E.

2021 *Dante: filosofia e poesia della giustizia. Dalla 'Monarchia' alla 'Commedia'*, a cura di Erminia Ardissino, Milano-Udine: Mimesis.

Avellano, V.

2021 *Notizie biografiche su Dante nell'antica esegesi della 'Commedia'. Rassegna ragionata di luoghi*, Cargeghe: Documenta.

- Barucci G. – P. Borsa – R. Guglielmetti – L. Sacchi – R. Tagliani
2021 *Stai fermo un girone. Un gioco per scoprire Dante e il suo mondo*, Milano: Milano University Press.
- Canova, L. – L. Lombardo – P. Rigo
2021 (a cura di) *“A riveder la china”. Dante nei fumetti (e vignette) italiani dal XIX al XXI secolo*, prefaz. di S. Jossa, Venezia: Edizioni Ca’ Foscari-Digital Publishing.
- Carrai, S.
2021 *Dante e la tradizione classica*, a cura di S. Carrai, Ravenna: Longo.
- Casadei, A. – P. Gervasi
2021 *La voce di Dante. Performance dantesche tra teatro, tv e nuovi media*, con una nota di R. Sacchetti, Roma: MML-Luca Sossella.
- Cita, M. – F. Marchetti – E. Niccolai – E. Tonello – P. Trovato
2020 “Per una nuova edizione della «Commedia». Ricerche sui piani alti della tradizione”, I. Paolo Trovato, “Parole introduttive” – II. “Siglaro” – III. Elena Niccolai, “I manoscritti di γ ” – IV. Martina Cita, “La sottofamiglia bol” – V. Federico Marchetti, “La sottofamiglia mad” – VI. Elisabetta Tonello, “«Ashburnham Combination» e dintorni”, VII. Paolo Trovato, “Uno sguardo di insieme. Dalle sottofamiglie settentrionali all’archetipo”, *Filologia Italiana* 17, 2020, 9-116.
- De Laurentiis, R.
2012 “La ricezione di Dante tra Otto e Novecento: sondaggi tra bibliografia e diplomatica”, *La Rassegna della Letteratura Italiana* 101(2), 2012, 443-494.
- Ferroni, G.
2019 *L’Italia di Dante. Viaggio nel paese della ‘Commedia’*, Milano: La Nave di Teseo.
- Ghidetti, E.
2012 “Mito e culto di Dante fra Settecento illuminista e Ottocento romantico-risorgimentale”, *La Rassegna della Letteratura Italiana* 101(2), 2012, 379-408.
- Gragnotati, M. – L. C. Rossi – P. Allegretti – N. Tonelli – A. Casadei
2018 (a cura di) *Atti degli incontri sulle opere di Dante 1, Vita nova, Fiore, Epistola XIII*, Firenze: SISMELE-Edizioni del Galluzzo.
- Granese, A.
2021 *La coscienza metaletteraria di Dante: le rifrazioni strutturali della “Commedia”*, Salerno: Edisud.
- Grimaldi, M.
2021¹ *Filologia dantesca. Un’introduzione*, Roma: Carocci.
2021² *La poesia che cambia. Come si legge Dante*, Roma: Lit-Castelvecchi.
- Indizio, G.
2021 *Problemi di biografia dantesca. Seconda serie*, prefaz. di P. Trovato, Padova: Libreriauniversitaria.it.
- Inglese, G.
2007 “Per lo ‘stemma’ della «Commedia» dantesca. Tentativo di statistica degli errori significativi”, *Studi di Filologia Italiana* 4, 51-72.
2019 “«Cara piotta». Proposte per la ‘Commedia’”, *Studi Danteschi* 84, 15-55.

Lippi, D.

2021 *Dante tra 'Ipocrate' e 'Galieno'. Il lessico della medicina nella 'Commedia'*, schede lessicografiche di C. Murru, postfaz. di G. Frosini, Firenze: Angelo Pontecorboli.

Malato, E.

1968 "Il testo della *Commedia* secondo l'antica vulgata", *Filologia e Letteratura* 14, 1968, 131-162.

2007 "Saggio di una nuova edizione commentata delle Opere di Dante. 1. Il canto I dell'*Inferno*", *Rivista di Studi Danteschi* 7, 3-72.

2018² *Per una nuova edizione commentata della 'Divina Commedia'*, Roma: Salerno Editrice.

Meneghetti, M.L. – A. Monciatti – S. Resconi

2022 (a cura di) *Con gli Occhi di Dante. L'Italia artistica nell'età della 'Commedia'. Roma, Palazzina dell'Auditorium – Villa Farnesina, 26 marzo-25 giugno 2022. Catalogo della Mostra*, con la collab. di M. Cobuzzi, Roma: Bardi Edizioni.

Noto, G. – T. Persico – A. Cicchella – C. G. Priolo

2022 (a cura di) *Dante, il tempo e lo spazio*, Torino: Loescher.

Pasquini, E.

2021 *Dante, Bologna e lo 'Studium'*, a cura di A. Antonelli, Ravenna: Giorgio Pozzi.

Pellegrini, P.

2021 *Dante Alighieri. Una vita*, Torino: Einaudi.

Persico, T.

2020¹ "Il Commento dantesco di Alberico da Rosciate al *Paradiso* nel ms. Laurenziano Pl. 26 sin. 2", *Rivista di Studi Danteschi* 20(1), 158-193.

2020² "Alcune osservazioni sul rapporto tra il *Purgatorio* di Alberico da Rosciate e le chiose dell'Anonimo Lombardo", *Rivista di Studi Danteschi* 20(2), 287-338.

Petoletti, M.

1995 "«Ad utilitatem volentium studere in ipsa *Comedia*»: il commento dantesco di Alberico da Rosciate", *Italia Medioevale e Umanistica* 38, 139-216.

1998 "Alberico da Rosciate lettore della *Commedia*", in C. Villa e F. Lo Monaco (a cura di) *Maestri e traduttori bergamaschi fra Medioevo e Rinascimento*, Bergamo: civica Biblioteca angelo Mai, 1998, pp. 51-80.

Pirovano, D.

2014 "Alessandro Vellutello", in E. Malato e A. Mazzucchi (a cura di) *Censimento dei commenti danteschi*, to. 2. *I commenti di tradizione a stampa (dal 1477 al 2000) e altri di tradizione manoscritta posteriori al 1480*, Roma: Salerno Editrice, 24-31.

2021 *Amore e colpa. Dante e Francesca*, Roma: Donzelli.

Priolo, C.G.

2021 «*Che più mi piace*». Bernardino Daniello e le metamorfosi della '*Commedia*' nell'esegesi dantesca, Alessandria: Edizioni dell'Orso.

Querci, E.

2011 (a cura di) *Dante vittorioso. Il mito di Dante nell'Ottocento*, Torino: Allemandi & Co.

Rea, R.

2021 *Dante: guida alla 'Vita nuova'*, Roma: Carocci.

Rea, R. – J. Steinberg

2020 *Dante*, Roma: Carocci.

Rigo, P. – A. Forte – L. Dell'Oso – S. Calculli – L. Trovato

2021 (a cura di) *Aggiornamento 2006-2021*, in *Enciclopedia Dantesca* 8, *Aggiornamento*, Roma: Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 619-700.

Rossi, L. C.

2021 *L'uovo di Dante. Aneddoti per la costruzione di un mito*, Roma, Carocci editore.

Sanguineti, F.

2021 *Le parolacce di Dante Alighieri*, intr. di M. Ovadia, Trevignano Romano: Tempesta.

Scharold, I.

2021 (a cura di) *Dante intermedial. Die 'Divina Commedia' in Literatur und Medien*, Würzburg: Königshausen & Neumann.

Tonello, E.

2018 *Sulla tradizione tosco-fiorentina della 'Commedia' di Dante (secoli XIV-XV)*, pres. di Paolo Trovato, Padova: Libreriauniversitaria.it.

THOMAS PERSICO

Università degli Studi di Bergamo

thomas.persico@unibg.it

ORCID code: 0000-0001-5476-4442